

Molte cose, ch'io passai con i sig. Consig. ——— Quanto volentieri volevan concluder prima con noi, che con Francesi, et che Don Joann. Emanuel disse, et il sig. Cancelliero maneggiasse al meo le cose senza concluder per veder che difficoltà restano, et quanto vantaggio et reputation seria stata quella di questa Repubblica se si havesse trattato et concluso prima noi che Francesi ——— Quel che volevan far dil Statò di Milano a causa d'Italia ——— Quanto dicean fidarsi della Signoria se promettea per Franza; sebben tutte queste cose erano per distaccarne da Franza pur erano di gran reputation ——— Che gli Oratori d'i confederati non volseno che noi mai attaccassimo la pratica et come Tarbe ingannò l'Auditor et altri circa ciò ——— Il rispetto ch'io hebbi in ciò con loro ——— Il sospetto ch'ebbero per il che restai di andar da i Consiglieri, poi pregato da loro tornai ad andarvi et di molte particolarità che hebbi circa alla pace ——— La resolution ch'alla fin dette Cesare a Franza, et in che si risolse ogni dubbio, che fu in quel punto d'honore, che dovea fidarsi l'un dell'altro ——— Quel che passò tra me et il sig. Cancelliero quando mandò per me et lessemi la risposta fatta a Franza ——— Che gli Oratori Inglesi volsero la risposta unita con Franza, et quel che promettevan per il suo Re, il qual domandava ducati 400 millia prestati; 600 millia per la pena dell'haver lassata la fiola dil Re Anglo; et 500 millia per le pension perdute da Franza nel tempo della guerra; le qual cose Cesare promise volerle pagar ——— Il volersi obligar il Re Anglo per il Re Xmo in forma Camerac ——— Le proposte fattene di ogni canto ——— Quanto si ingannava il sig. Elemosinario del Re Anglo ——— Il risolversi della pace in nulla ——— Il desiderio che haveva Cesare che si scrivesse in Franza a quel che si era venuto, et questo piaceva a noi italiani, ma Francesi non volseno mai aver Tarbe nè il Presidente per la protestation di Lelu Bajard ——— Quel che si fece dapoì risoluto di non scrivere ——— Quel che disse Tarbe in mia presentia a D. Gio: Emanuel prima che pigliasse licentia ——— Come l'Ambassador di Milano non venne a pigliar licentia con noi et perchè ——— La poca cura ch'havean Francesi dil Duca di Milano et che contentaria che si vedesse de jure se havea errato o non, et havevan comission che se del resto fosser d'accordo che per Milano non stesseno di concluder ——— Il desiderio che havean Francesi d'intimar la guerra a Cesare era per far che Sua Maestà fosse chiara che il re Anglo ad instantia loro se li dichiariva nemico ——— Quel che io intesi circa ciò ——— et quanto dispiacque ad Anglia il non haver scritto in Franza, come voleva Cesare ——— Come tutti si pentirono poi, che io non havesse attaccata la pratica prima et anche Tarbe di non haver scritto in Franza ——— Che opinion era del sig. Nuncio et di tutti che le cose nostre si assettevano senza danari allhora ——— che D. Joan Emanuel disse, che essendo et Cesare et il Re Xmo così ostinati l'un voleva due fiate esser fatto prigion, l'altro due fiate ruiar le cose sue ——— Dapoì la morte del Re di Ongaria quanto si turbò tutta Spagna, et come eran pronti a far la guerra a Turchi ——— La suspicion che venne tra Franza et Anglia quando giunse la nova che il re Anglo voleva esser arbitro tra Cesare et il Re Xmo ——— Le cose fatte in Valliadolit per le cose Turchesche ——— La bravata che fece il Cancellier contra Franza con dir che se il Re Xmo non si reputava vergogna il mancar della fede, perchè reputavamo noi cargo che li fosse detto? et le bone parole usate allhora dal confessor ——— Gli Oratori Angli non ci volevan dar consiglio alcuno, dicendo che il suo Re era protettor della lega et non voleva far altro che darli reputation ——— Gli Oratori francesi interruppero la pratica volendo il sig. Nuncio et io continuarla ——— I grandi di Spagna non volsero prestar danari a Cesare se non i Vescovi ——— Le Indulgentie di Monserrato furono affittate 500 millia ducati come la Cruciatà ——— Che Cesare disse che Borbon non attenderia la tregua al Papa per li 8 mesi, et quel che di ciò si diceva in Spagna ——— Inganno fatto al Papa sotto la fede della tregua dei 8 mesi ———